

Piano di Azione

“Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata in Calabria”

RISPOSTE ALLE FAQ PERVENUTE

**Quesito n.39**

Un’Unione dei Comuni, già costituita alla data di pubblicazione dell’avviso pubblico e superiore ai 5.000 abitanti, chiede se il piano comunale e di organizzazione del servizio indicato nel formulario si riferisce all'atto amministrativo del singolo comune associato o come crediamo si intende il piano per il territorio dell'intera area dell'unione e pertanto da adottarsi con deliberazione da parte della sola Unione dei comuni.

**Risposta**

Fermo restando quanto contenuto nella FAQ n. 29, relativa alle Unioni di Comuni con il servizio di raccolta differenziata non ancora avviato, laddove il Piano deve essere riferito al territorio dei soli soggetti che intendono avviare il progetto, con riferimento alla faq ora formulata si conferma che, se partecipano tutti i comuni afferenti all’Unione, il piano comunale è riferito al territorio dell’intera area dell’Unione e che può essere adottato con deliberazione della sola Unione dei Comuni.

**Quesito n.40**

Un Comune inadempiente nei pagamenti della tariffa, ai fini della partecipazione all’avviso pubblico, può allegare in luogo del piano di rientro la richiesta di rateizzazione?

**Risposta**

E’ consentito che il Comune inadempiente possa presentare l’istanza di rateizzazione, con la condizione che essa dovrà essere stata accolta dall’Ufficio competente e che la relativa Deliberazione del Comune venga trasmessa entro il 30 aprile p.v..

In ogni caso, non si procederà alla sottoscrizione della convenzione regolante il finanziamento in mancanza dell’atto formale dell’ente locale di approvazione della rateizzazione dal quale si evinca anche il contestuale impegno delle necessarie risorse finanziarie.

**Quesito n. 41**

*Si chiede se, alla luce della nota prot. n. 83320 del 10/03/2017 avente ad oggetto “Attuazione della legge regionale n. 14/2014 . Esito della riunione del 24 gennaio 2017 – Problematiche emerse e possibili soluzioni”, che riassume l’esito delle riunioni del 17 e 24 gennaio c.a., occorra che la Regione rivisiti lo schema di convenzione per la costituzione della Comunità d’Ambito*

**Risposta**

La risposta è negativa. Non occorre da parte della Regione alcuna revisione dello schema di convenzione per la costituzione della Comunità d’Ambito. La nota infatti, demanda al “contratto del servizio”, il cui schema è in corso di redazione da parte della Regione, l’accoglimento delle osservazioni avanzate dai Comuni.